

# ATTIVITÀ LABORATORIALE «EUROLANDIA»

Istituto Comprensivo Avigliana - Scuola Primaria D. Berti

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 2^A

Docenti: Scrofani Paola, Alternino Martina



# OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario del percorso è consistito nell'insegnamento dell'uso del denaro, al fine di favorire l'autonomia sociale. La capacità di riconoscere e maneggiare il denaro, infatti, influisce sulla vita quotidiana dell'individuo consentendogli di partecipare concretamente all'ambiente in cui vive e di arricchire le proprie relazioni con le altre persone.

Lo sviluppo di tale abilità funzionale, realmente utile e significativa per il soggetto, consente inoltre di favorire l'acquisizione o il consolidamento di abilità matematiche specifiche e l'apprendimento di concetti matematici fondamentali tramite modalità accattivanti e ludiformi.

# CONTENUTI SPECIFICI

Di seguito vengono elencati i contenuti specifici trattati nel corso del laboratorio:

- ❖ Il concetto di valore di un oggetto;
- ❖ Il concetto di cambio;
- ❖ La nozione di equivalenza di valore;
- ❖ Il riconoscimento di monete e banconote;
- ❖ La lettura e la scrittura di prezzi in euro;
- ❖ La composizione e il confronto tra somme di denaro;
- ❖ Il pagamento per eccesso;

# FASI DEL PERCORSO

Il percorso è stato realizzato in sette fasi principali:

- ❑ COMPrensione DEL VALORE DI UN OGGETTO
- ❑ PRESENTAZIONE DELLE MONETE E DELLA RELAZIONE TRA UNITÀ DI DUE ORDINI DIVERSI
- ❑ COMPrensione DEL CONCETTO DI CAMBIO
- ❑ IMPARIAMO A LEGGERE E SCRIVERE PREZZI IN EURO E A CONFRONTARE SOMME DI DENARO
- ❑ IMPARIAMO A PAGARE PER ECCESSO
- ❑ COMPrensione DEL CONCETTO DI CAMBIO INVERSO E DI CAMBIO ALL'UNITÀ SUCCESSIVA
- ❑ PRESENTAZIONE DELLE MONETE E DELLE BANCONOTE DI VALORE DIVERSO DALL'UNITÀ

# FASE 1: COMPrensione DEL VALORE DI UN OGGETTO

Il percorso ha avuto inizio con un'attività di *brainstorming*, fondata sull'interrogativo seguente:

«Perché il denaro è così importante? A cosa serve?»

Dall'immagine sottostante è possibile osservare quanto è emerso dalla conversazione.



In seguito, è stata rivolta ai bambini una seconda domanda-stimolo, ossia:

**«SECONDO VOI IL DENARO  
C'È SEMPRE STATO DA  
QUANDO ESISTE  
L'UOMO?»**

La conversazione relativa a tale interrogativo ha consentito di giungere alla scoperta dell'esistenza del BARATTO e alla riflessione sulla scomodità e l'arbitrarietà di questo antico sistema, motivi per cui l'uomo ha sentito l'esigenza di inventare un mezzo per facilitare gli scambi, ossia il DENARO.



La riflessione, in seguito, ha condotto gli alunni a comprendere che in ogni stato il denaro ha un nome e un valore diversi, per questo quando si viaggia in un paese diverso dal proprio si deve cambiare denaro.

In ultimo, è stato spiegato ai bambini che dal 2002 in Europa tutti utilizzano lo stesso tipo di denaro, cioè gli EURO.

DAL 1° GENNAIO 2002 TUTTI COLORO CHE ABITANO IN EUROPA, CIOÈ IN ITALIA, MA ANCHE IN FRANCIA, IN SPAGNA, IN IRLANDA, IN GERMANIA, ECC., PER FARE I PROPRI ACQUISTI UTILIZZANO LO STESSO TIPO DI DENARO, CIOÈ L'EURO.  
TUTTI I PAESI COLORATI IN BLU NELLA CARTINA USANO L'EURO.

IN QUESTO MODO DIVENTA PIÙ FACILE VIAGGIARE E FARE ACQUISTI.  
NON BISOGNA PIÙ CAMBIARE I SOLDI PER COMPRARE DA MANGIARE, PER PAGARE L'ALBERGO O PER ACQUISTARE I REGALI IN VACANZA.  
TUTTI I PREZZI SONO SCRITTI IN EURO, CIOÈ COSÌ:



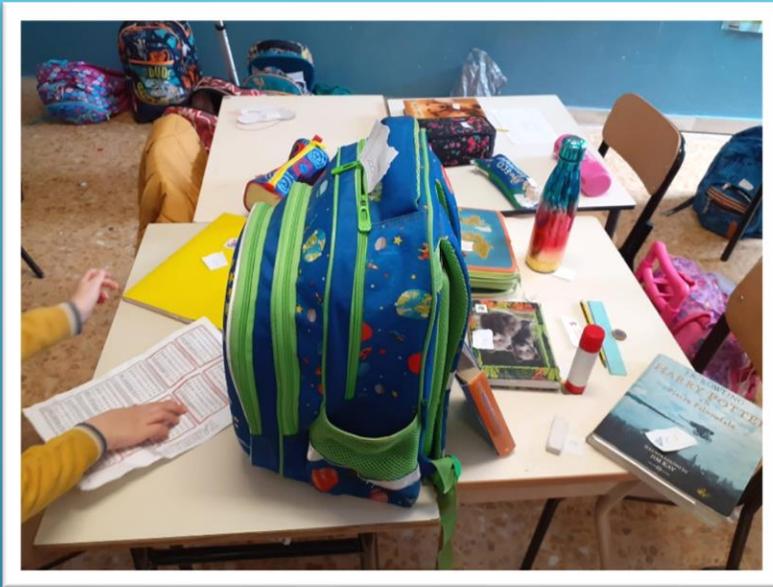
QUESTO INFATTI È IL SIMBOLO DELL'EURO:



## LA PRIMA FASE DEL PERCORSO SI È CONCLUSA CON LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- Riflessione sul motivo per cui un oggetto può avere un certo prezzo e in modo collettivo si è giunti a sostenere che dipenda dalla misura e da quanto è prezioso, raro e quindi richiesto.
- Svolgimento del «Gioco della prezzatrice», il quale è consistito nel prezzare alcuni oggetti e disporli in ordine da quello di valore maggiore a quello di valore minore.

Di seguito vengono mostrate alcune immagini relative a questa prima fase.



## FASE 2: PRESENTAZIONE DELLE MONETE

In questa seconda fase sono stati presentati i facsimile delle monete da 2 euro, 1 euro, 50 centesimi, 20 centesimi, 5 centesimi e le banconote da 500 euro, 200 euro, 100 euro, 50 euro, 20 euro, 10 euro e 5 euro e, tramite domande-guida, gli alunni sono giunti a denominarle e a ordinarle dalla maggiore alla minore.



# FASE 3: COMPrensione DEL CONCETTO DI CAMBIO

AL FINE DI CONDURRE GLI ALUNNI A RENDERSI CONTO DEL SIGNIFICATO CONCRETO DEL CAMBIO, INTESO SIA COME EQUIVALENZA DI VALORE SIA COME SCAMBIO DI DENARO CONTRO OGGETTO, È STATA PROPOSTA UNA **SIMULAZIONE DI COMPRAVENDITA CON CAMBIO FACILITATO.**

L'attività si è svolta nel modo seguente:

## 1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

Spiegazione agli alunni del gioco della compravendita, quindi della presenza di un NEGOZIO, di una BANCA e di un ruolo per ognuno di loro.

## 2. SUDDIVISIONE DEI RUOLI

Attribuzione dei ruoli tra gli alunni:

- Alunno A = commesso
- Alunno B = cliente
- Alunno C = cassiere della banca
- Alunno D = vigile
- Alunno E = secondo commesso

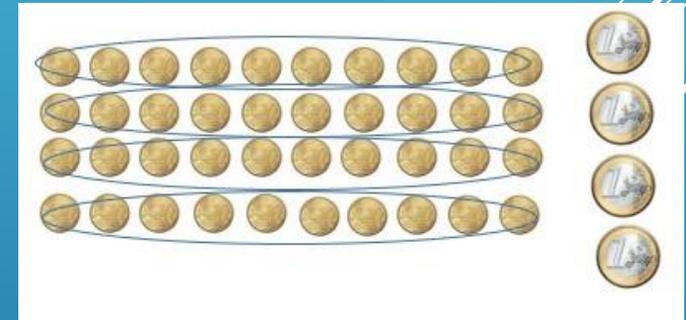
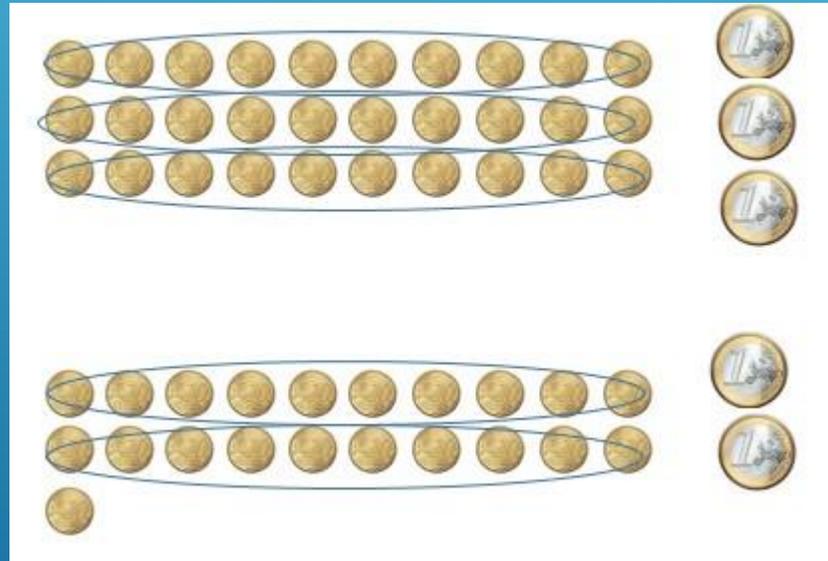
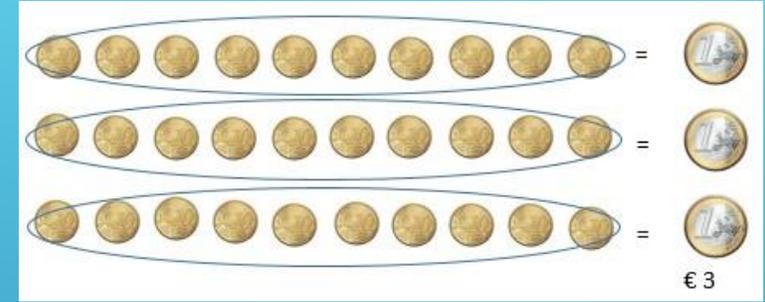
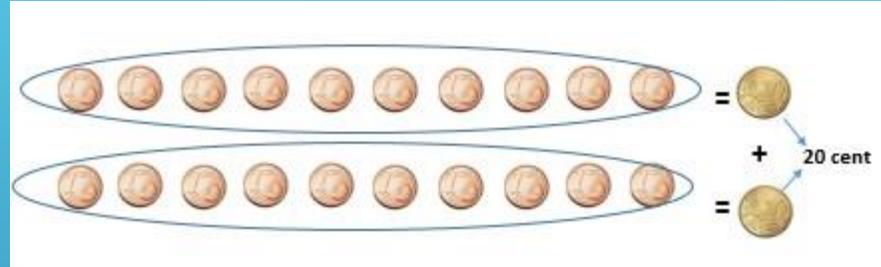
## 3. SPERIMENTAZIONE DEL GIOCO

La simulazione di compravendita è stata condotta dall'insegnante che tramite domande-guida ha accompagnato i partecipanti a comprendere che:

- quando si cambia del denaro si modifica la forma ma il valore resta costante
- quando si fa un pagamento si scambia il denaro con un oggetto.



# DI SEGUITO VENGONO RIPORTATE ALCUNE IMMAGINI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE.



Gli alunni, in seguito, sono stati coinvolti in un'attività di manipolazione concreta di denaro e del cambio



# FASE 4: IMPARIAMO A LEGGERE E SCRIVERE PREZZI IN EURO E A CONFRONTARE SOMME DI DENARO

Gli alunni, inizialmente, sono stati guidati ad osservare che ogni prezzo è preceduto dal segno « € » e che i numeri prima della virgola indicano le unità di ordine superiore, ossia gli euro, mentre i numeri dopo la virgola indicano le unità di ordine inferiore, ossia i centesimi. In seguito, è stato sottolineato nuovamente che la virgola serve per separare gli euro dai centesimi e si legge « e ».

Sulla destra sono stati riportati alcuni materiali utilizzati durante l'attività.



**RICORDAI PER LEGGERE I PREZZI**

Il numero prima della virgola indica gli euro, la parte dopo la virgola indica i centesimi.

Per leggere il prezzo si legge il numero prima della virgola seguito dalla parola euro e il numero dopo la virgola seguito dalla parola centesimi.

€ 2,35  
2 euro e 35 centesimi

Completa la lettura dei prezzi

€ 1,50 1 EURO e 50 CENTESIMI	€ 3,40 3 EURO e 40 CENTESIMI	
€ 0,25 25 CENTESIMI	€ 0,75 75 CENTESIMI	
€ 1,00 1 EURO	€ 2,00 2 EURO	€ 3,00 3 EURO
€ 1,38 1 EURO e 38 CENTESIMI	€ 4,50 4 EURO e 50 CENTESIMI	

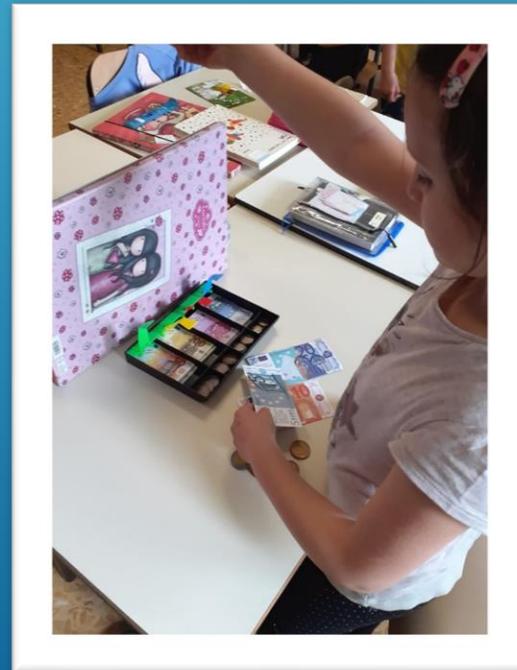
La quarta fase si è conclusa con un'attività di rielaborazione e applicazione di quanto sperimentato in precedenza. Ad ogni alunno, infatti, è stata proposta una situazione realistica di pagamento per eccesso su cui riflettere al fine di giungere ad una soluzione.

## FASE 5: IMPARIAMO A PAGARE PER ECCESSO

La quinta fase del percorso si è concentrata sul PAGAMENTO PER ECCESSO:

I bambini sono stati guidati, tramite il ragionamento riportato di seguito e la manipolazione di vere monete, a comprendere che se non si possiedono i soldi esatti per un acquisto non è necessario rinunciare all'oggetto, ma è possibile fornire più denaro di quello richiesto.

In questo modo è stato possibile anche far emergere il fondamentale concetto del RESTO, in quanto è risultato evidente agli occhi degli alunni l'importanza di controllare che il negoziante restituisca dei soldi quando si fornisce più denaro di quello richiesto per l'acquisto.



## **FASE 6: COMPrensIONE DEL CONCETTO DI CAMBIO INVERSO E DI CAMBIO ALL'UNITÀ SUCCESSIVA**

La sesta fase ha avuto inizio con la comprensione del CONCETTO DI CAMBIO INVERSO a partire dal seguente interrogativo:

**«ABBIAMO IMPARATO A CAMBIARE MONETE CHE VALGONO DI PIÙ CON MONETE CHE VALGONO DI MENO;  
SECONDO VOI SI POSSONO CAMBIARE ANCHE MONETE DI VALORE INFERIORE CON MONETE CHE VALGONO DI PIÙ?»»**

La riflessione conseguente ha condotto gli alunni a confermare la possibilità di realizzare dei cambi inversi e a svolgere alcune attività pratiche con le immagini dei fac-simile delle monete per mettere in pratica quanto sostenuto.

# FASE 7: PRESENTAZIONE DELLE MONETE E DELLE BANCONOTE DI VALORE DIVERSO DALL'UNITÀ

L'ultima fase del percorso ha avuto inizio con la presentazione delle monete e delle banconote di valore diverso dall'unità, tramite l'osservazione dei fac-simile e l'individuazione collettiva delle loro caratteristiche.

**LE MONETE SI PRESENTANO**

**2 EURO**  
20 SONO UNA MONETA DA 2 EURO E SONO DI METALLO.  
SONO FORATA AL CENTRO E ARZENTATA FUORI.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**1 EURO**  
10 SONO UNA MONETA DA 1 EURO E SONO DI METALLO.  
SONO ARZENTATA AL CENTRO E DORATA FUORI.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**RICORDA BENE!**  
SOLO LE MONETE DI DUE COLORI SONO EURO.  
TUTTE LE MONETE DI UN SOLO COLORE  
SONO CENTESIMI E VALGONO MENO.

**50 CENTESIMI DI EURO**  
10 SONO UNA MONETA DA 50 CENTESIMI  
DI EURO E SONO DI METALLO.  
SONO DORATA.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**20 CENTESIMI DI EURO**  
10 SONO UNA MONETA DA 20 CENTESIMI  
DI EURO E SONO DI METALLO.  
SONO DORATA.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**10 CENTESIMI DI EURO**  
10 SONO UNA MONETA DA 10 CENTESIMI  
DI EURO E SONO DI METALLO.  
SONO DORATA.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**LE BANCONOTE SI PRESENTANO**

**500 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA DA 500 EURO  
E SONO DI CARTA.  
SONO VIOLA.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**200 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA DA 200 EURO  
E SONO DI CARTA.  
SONO GIALLA.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**100 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA DA 100 EURO  
E SONO DI CARTA.  
SONO VERDE.  
PUO' LEGGERE QUI QUANTO VALGO.

**50 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA  
DA 50 EURO E SONO DI CARTA.  
SONO ARANCIONE.  
PUO' LEGGERE QUI  
QUANTO VALGO.

**20 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA  
DA 20 EURO E SONO DI CARTA.  
SONO BLU.  
PUO' LEGGERE QUI  
QUANTO VALGO.

**10 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA  
DA 10 EURO E SONO DI CARTA.  
SONO ROSA.  
PUO' LEGGERE QUI  
QUANTO VALGO.

**5 EURO**  
10 SONO UNA BANCONOTA  
DA 5 EURO E SONO DI CARTA.  
SONO GRIGIA.  
PUO' LEGGERE QUI  
QUANTO VALGO.

**LA FAMIGLIA DELLE MONETE E DELLE BANCONOTE**

ORA TI PRESENTO TUTTA LA FAMIGLIA DAL PIÙ PICCOLO AL PIÙ GRANDE.

**QUESTI SONO I CENTESIMI:**

- I CENTESIMI SONO SEMPRE MONETE.
- I CENTESIMI VALGONO SEMPRE MENO DEGLI EURO.
- I CENTESIMI ROSSI VALGONO POCHESSIMO.

**QUESTI SONO GLI EURO:**

- GLI EURO SONO MONETE E BANCONOTE.
- GLI EURO VALGONO SEMPRE PIÙ DEI CENTESIMI.
- UNA BANCONOTA COMPIE SEMPRE PIÙ COSE CHE CON UNA MONETA.

**RICORDA!**

In seguito, sono state proposte agli alunni attività di cambio, di lettura e di confronto delle somme di denaro rappresentate con i fac-simile delle monete e banconote di valore uguale o diverso dall'unità.

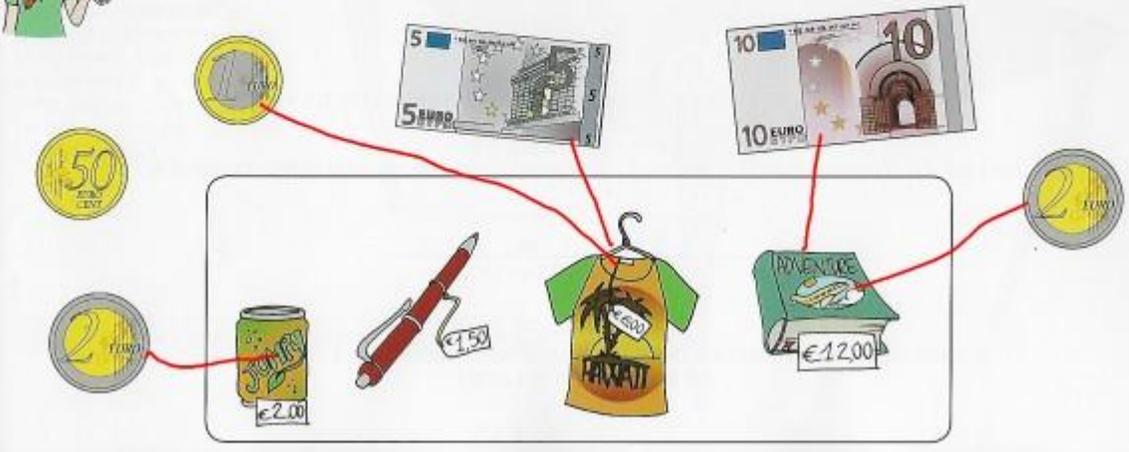


Gli alunni, successivamente, sono stati guidati a ragionare a livello collettivo sulle modalità di pagamento preciso e per eccesso, con un'ulteriore riflessione relativa al concetto di resto, utilizzando monete e banconote diverse dall'unità.

SE HAI I SOLDI GIUSTI, PUOI PAGARE E DARE ESATTAMENTE QUELLO CHE TI CHIEDONO. IN QUESTO CASO, AD ESEMPIO, PUOI DARE 1 MONETA DA 2 EURO + 1 MONETA DA 50 CENTESIMI + 1 MONETA DA 20 CENTESIMI + 1 MONETA DA 10 CENTESIMI.



**GLI ACQUISTI DI LUCIA**  
LUCIA HA FATTO ALCUNI ACQUISTI, AIUTALA A DARE I SOLDI GIUSTI!  
UNISCI CON LA PENNA I VARI TAGLI DI MONETE AGLI OGGETTI CON IL LORO PREZZO.



PUOI PAGARE ANCHE DANDO UN **TAGLIO SUPERIORE**. SE AGGIUNGI 1 EURO ALLA CIFRA PRIMA DELLA VIRGOLA, HAI PAGATO UN PO' DI PIÙ DEL PREZZO E TI DARANNO QUALCOSA INDIETRO. SE HAI DATO ADDIRITTURA UN TAGLIO PIÙ GRANDE, TI DARANNO PIÙ SOLDI. QUANDO IL NEGOZIANTE TI DÀ DEL DENARO INDIETRO, VUOL DIRE CHE HAI PAGATO DI PIÙ E QUELLO CHE TI DÀ INDIETRO SI CHIAMA **RESTO**.

**GIORGIO DEVE AVERE IL RESTO?**  
GIORGIO HA FATTO MOLTI ACQUISTI, VUOI AIUTARLO A CAPIRE SE QUANDO PAGA DEVE AVERE IL RESTO? SEGNA «SÌ» SE DEVE AVERLO E «NO» SE NON DEVE AVERLO.



			
			
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

- Il percorso ha permesso di dare continuità ad un progetto di insegnamento dell'uso del denaro, avviato a scuola, fortemente utile per favorire l'autonomia sociale degli alunni coinvolti;
- Le attività proposte hanno avuto principalmente carattere ludiforme e interattivo, pertanto gli alunni hanno partecipato mostrando interesse e motivazione;
- Il percorso ha consentito agli alunni di acquisire o consolidare abilità e concetti matematici fondamentali quali il concetto di quantità e di numero, il valore posizionale delle cifre, le tre operazioni (Somma, Sottrazione e moltiplicazione), i problemi aritmetici, il concetto di cambio, ecc., tramite modalità accattivanti e ludiformi.